



# LUCREZIA BORGIA D'ESTE

Un anno di celebrazioni a 500 anni dalla morte  
24 giugno 1519



## Lucretia Estensis de Borgia

tra biografia e narrazione nelle carte dell'Archivio di Stato di Modena

### Mostra documentaria

3 ottobre 2020 - 26 giugno 2021

Archivio di Stato di Modena - Modena - Corso Cavour n. 21

### Per orari di apertura della mostra, informazioni e prenotazioni visite guidate per gruppi (massimo 10 persone) o classi:

Tel. +39 059 230 549

[as-mo.prenotazioni@beniculturali.it](mailto:as-mo.prenotazioni@beniculturali.it)

[facebook.com/archivostatomodena/](https://facebook.com/archivostatomodena/)

### Promosso e organizzato da

Archivio di Stato di Modena

Centro Studi ARCE-Archivio Ricerche Carteggi Estensi

### Comitato scientifico

Bruno Capaci, Loredana Chines, Patrizia Cremonini, Diane Ghirardo, Maddalena Modesti, Paolo Tinti, Francesca Tomasi, Paola Vecchi, Gabriella Zari

### Coordinamento

Lorenza Iannacci, Annalisa Sabattini

### Comitato organizzativo

Francesca Florimbii, Margherita Lanzetta, Isabella Rosamaria Laruccia, Leonardo Marchionni, Roberta Napoletano, Miles Nerini, Alberto Palladini, Riccardo Pallotti, Andrea Severi, Francesca Speranza, Giacomo Ventura, Annafelicia Zuffrano

### Testi di

Nicola Bonazzi, Loredana Chines, Patrizia Cremonini, Bruno Capaci, Paolo Cova, Francesca Florimbii, Diane Ghirardo, Lorenza Iannacci, Margherita Lanzetta, Rosamaria Isabella Laruccia, Leonardo Marchionni, Marialucia Menegatti, Maddalena Modesti, Miles Nerini, Alberto Palladini, Riccardo Pallotti, Maria Veronica Palma, Analisa Sabattini, Francesca Speranza, Paolo Tinti, Paola Vecchi, Giacomo Ventura, Gabriella Zari

### Sponsor

Con il contributo Art Bonus della Fondazione di Modena

### Restauro

Maria Antonietta Labellarte, con la collaborazione di Laura Burani, Laboratorio di legatoria e restauro-Archivio di Stato di Modena

### Grafica

Enzo Pancaldi, grafica creativa freelance

### Allestimento

Maria Antonietta Labellarte, Archivio di Stato di Modena

### Ufficio stampa

Raffaele Gaudioso, Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna

### Crediti fotografici

Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara, Biblioteca Estense Universitaria di Modena, British Library di Londra, Haltadefinizione - Franco Cosimo Panini, Archivio Fotografico delle Gallerie Estensi - Carlo Vannini, Museo Civico Archeologico di Bologna-Archivio fotografico, Musei Civici di Arte antica di Ferrara, Andrea Rossi, Maria Carfi Laboratorio di fotocoproduzione-Archivio di Stato di Modena

### Si ringraziano per il sostegno e la collaborazione

Angelo Andreotti, Corrado Azzollini, Martina Bagnoli, Mirna Bonazza, Grazia Maria De Rubeis, Ethel Guidi, Idalba Guerra Valent, Carlo Pagani, Giovanni Sassu, Luisa Onesta Tamassia, e tutto il personale dell'Archivio di Stato di Modena

### Si ringraziano inoltre le ditte

Daniele Broggiato, Giancarlo Balboni, Hydroplants - Landscape Design, Lorri Mediaservice, Neon King srl, Ruggeri - Valdobbadiene, Studio Grassi design

Lucretia Estensis de Borgia

## Lucretia Estensis de Borgia tra biografia e narrazione nelle carte dell'Archivio di Stato di Modena

### Lucrezia fra mito e verità storica

La figura di Lucrezia mai come oggi si presenta carica di implicazioni e potenzialità narrative e semantiche, come il volto declinato all'infinito, in un vertiginoso *divertissement* di esercizi di stile, simile ai giochi moltiplicatori delle linee che il postmoderno ha dedicato ai più celebri ritratti femminili del Rinascimento, si pensi solo alla Gioconda di Leonardo. Tra mito letterario e storia, tra finzione e realtà, tra luci e ombre, la *de Borgia* con il suo volto ora di machiavellica *femme fatale* e spregiudicata e abile politica, ora di madre premurosa e moglie accorta, ora di mecenate e fine letterata (pensiamo alla *liaison dangereuse* con Bembo, da cui scaturì un magnifico scambio epistolare), ora di donna devota e pia, ha sedotto gli animi e le penne dei contemporanei e dei posteri che ne scrissero, che si accostarono o meno ai documenti d'archivio (come Gregorovius o la Bellonci), per dar vita a un ritratto femminile irriducibile a una dimensione univoca.

Per Lucrezia si può parlare di una continua metamorfosi, di una perenne transcodifica di un mito: dalla linea storiografica di condanna morale (Lucrezia incestuosa, intrigante avvelenatrice, spietata e degna figlia e sorella di Alessandro VI e di Cesare) inaugurata dalla *Storia* guicciardiniana e destinata a ininterrotta fortuna nei secoli successivi, ai drammi teatrali (la tragedia di Victor Hugo che ispirò l'opera musicata da Donizetti nello stesso anno), fino alle nutritissime voci del romanzo italiano e straniero (dalla *Lucrezia Borgia* di Maria Bellonci del 1939 a *La figlia del papa* di Dario Fo del 2014). Il mito di Lucrezia ha alimentato la narrazione filmica (più di venti pellicole dal 1910 al 2006 e varie serie televisive) per entrare persino nei fumetti, nei videogiochi, e nei testi di canzoni di gruppi musicali del nostro tempo. Ha nutrito fantasie e passioni di scrittori e lettori, fino all'ossessione feticistica per la ciocca bionda dei capelli della duchessa, conservata in una teca della Biblioteca Ambrosiana, che fece impazzire Byron, Flaubert e d'Annunzio.

Questa mostra, valorizzando lo straordinario patrimonio dell'Archivio di Stato di Modena, in particolare le missive che la stessa duchessa Borgia-d'Este vergò di suo pugno, per coltivare cordiali rapporti tra corti, tessere relazioni politiche o disporre accordi con sudditi estensi, ed ancora, le lettere che lei ricevette, tenendole tra le dita e leggerle ora con gioia, ora con trepidazione, ora con dolore, trova, nella realtà incontrovertibile delle carte, frammenti del volto e della storia di Lucrezia che hanno, proprio nella verità del documento, gli strumenti per avvicinarci al più autentico animo di Lucrezia e il potenziale narrativo di una storia che si fa romanzo. Nell'orchestrazione di questa narrazione, tra romanzo e verità storica, scritta dalle carte, trovano spazio tutte le voci - tra ragioni della politica e della storia, letteratura, e cultura delle arti - che fanno della duchessa Borgia una figura dal fascino intramontabile.

Loredana Chines - Patrizia Cremonini

